

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
ppn
 Prima Pagina News



Cro - Suicidi per motivi economici. Lo studio dell'Università Link lab

Roma - 2 ago (Prima Pagina News) Dal 2012 ad oggi salgono a 165 i suicidi per motivi economici. Continua l'analisi di Link Lab, il Centro Studi e Ricerche socio-economiche dell'Università degli Studi "Link Campus University", sul tragico fenomeno dei suicidi legati alla crisi economica. 76 i suicidi nel primo semestre 2013: «Nei primi sei mesi dell'anno sono 76, dunque 165 dal 2012 ad oggi, le persone – dichiara Nicola Ferrigni, docente di

Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab – che hanno deciso di rinunciare alla propria vita perché schiacciati dal peso delle difficoltà economiche o dall'incapacità di guardare ad un futuro senza lavoro. Un terzo dei suicidi si è verificato nel mese di aprile con 24 casi. Nei mesi successivi – prosegue il direttore di Link Lab – probabilmente a causa dell'ennesima dose di fiducia degli italiani nei confronti del nuovo Governo e delle politiche economiche per il rilancio del Paese, il numero dei suicidi ha conosciuto una diminuzione. Purtroppo i recenti casi di cronaca e gli ultimi drammatici dati sulla disoccupazione presentano un quadro sconcertante e i suicidi per crisi economica continuano ad essere un fenomeno seriamente preoccupante per il nostro Paese». Disoccupazione "killer": cresce significativamente il numero dei disoccupati suicidi. «Nel primo semestre del 2013 – sostiene il prof. Ferrigni – sono cresciuti notevolmente i casi di suicidio tra i disoccupati: si pensi che sono già 29 i suicidi tra i senza lavoro nei primi sei mesi del 2013 contro i 18 registrati nello stesso periodo lo scorso anno e i complessivi 28 casi dell'intero 2012. Si tratta di un quadro preoccupante – continua il direttore – che rappresenta le drammatiche difficoltà legate alla crisi economica in cui versa il Paese. Debiti, fallimenti, licenziamenti, paura per il futuro, rassegnazione, hanno già portato al gesto estremo decine e decine di imprenditori e oggi fanno vittime in maniera sempre più evidente anche tra i disoccupati». Nel complesso il numero dei suicidi tra gli imprenditori resta il più alto: 34 nei primi sei mesi dell'anno, 83 dall'inizio del 2012 ad oggi i titolari d'azienda che, maggiormente esposti all'andamento negativo del mercato e dell'economia, hanno scelto di rinunciare alla propria vita ritenendo insormontabili le difficoltà e le problematiche legate alla crisi. Si abbassa l'età media delle vittime di suicidio: nel 1° semestre un suicida su quattro ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni. Se nel 1° semestre del 2012 le vittime di suicidio con età compresa tra 35 e 44 anni rappresentavano il 9,4% dei suicidi, nel semestre appena concluso la percentuale è salita addirittura al 23,7%. Sono infatti 18 i casi registrati nel primo semestre del 2013 contro i 6 dei primi sei mesi dello scorso anno. In altre parole il numero delle "giovani" vittime di suicidio per crisi economica è triplicato nell'arco di un solo anno. L'incidenza più alta dei suicidi permane, ciò nonostante, tra i 45-54enni e i 55-64enni (31,6%). La maglia nera al Nord-Est con il Veneto in testa, aumento significativo nel Nord-Ovest. Nel primo semestre del 2013 il numero più alto di suicidi si registra ancora una volta nel Nord-Est con 21 casi a fronte dei 17 registrati nel primo semestre dello scorso anno. Cresce sensibilmente invece il numero dei suicidi nell'area Nord-Ovest del Paese: sono infatti 17 gli episodi contro i 7 del primo semestre del 2012. Sono 17 i casi registrati anche al Centro; a seguire il Sud con 12 e le Isole con 9.

(PPN) 2 ago 2013 16:41

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
 Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
 Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
 Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
 E-mail: redazione@primapaginaneWS.it